QUATTRO ANNI D'ASSOCIAZIONE

INDICE

PREFAZIONE PAG. 3

1 IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

1.1 CHI SIAMO PAG. 10
1.2 ORGANI STATUARI PAG. 13
1.3 ORGANI ASSOCIATIVI PAG. 16
1.4 STRUTTURA OPERATIVA PAG. 17

2 ATTIVITÀ QUADRIENNIO 2021-2025

2.1 AREA ECONOMICA PAG. 20
2.1.1 DIH LOMBARDIA PAG. 20
2.1.2 EU LIAISON OFFICE PRESSO LA DELEGAZIONE DI CONFINDUSTRIA A BRUXELLES PAG. 20
2.1.3 BANCOPASS PAG. 21
2.1.4 ENERGIA PAG. 21
2.1.5 AMBIENTE PAG. 22
2.1.6 SICUREZZA SUL LAVORO PAG. 22
2.1.7 NORMATIVA EUROPEA PAG. 22
2.1.8 ASSOCAAF PAG. 23
2.1.9 SPORTELLO TARI PAG. 23
2.1.10 BUSSOLA WELFARE PAG. 23
2.1.11 ASSINDUSTRIA PAGHE PAG. 24
2.1.12 SERVIZIO AGENTI PAG. 24
2.1.13 INTERNAZIONALIZZAZIONE PAG. 24
2.1.14 FORMAZIONE PAG. 25
2.2 AREA SINDACALE PAG. 26
2.3 AREA DIREZIONE PAG. 28
2.3.1 MARKETING ASSOCIATIVO PAG. 28
2.3.2 ANAGRAFE ASSOCIATIVA PAG. 28
2.3.3 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PAG. 29
2.3.4 CRM | CREATIO PAG. 30
2.3.5 FIDELIZZAZIONE PAG. 30
2.3.6 SEZIONI DI CATEGORIA PAG. 30
2.3.7 SVILUPPO ASSOCIATIVO PAG. 31
2.3.8 ITS ACADEMY CREMONA PAG. 32
2.3.9 L'ASSOCIAZIONE PER IL TERRITORIO PAG. 32
2.3.10 MASTERPLAN 3C|ATS PAG. 33
2.3.11 COMUNICAZIONE PAG. 35
2.3.12 SITO INTERNET E NEWS LETTER PAG. 35
2.3.13 SOCIAL MEDIA PAG. 41
2.3.14 GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI CREMONA PAG. 42
2.3.15 PUBBLICHE RELAZIONI PAG. 44
2.3.16 EDUCATION PAG. 50
2.3.17 CRESCITA PROFESSIONALE PAG. 52
2.3.18 EVENTI PAG. 55
2.3.19 COMITATO PICCOLA INDUSTRIA PAG. 56

PREFAZIONE

Stefano Allegri

Essere Presidente di un'Associazione di industriali non è un incarico onorifico.
È, prima di tutto, un'assunzione di responsabilità. Una responsabilità nei confronti delle imprese, delle persone che le guidano e delle comunità che da esse traggono lavoro, innovazione, benessere.
In un Paese in cui troppo spesso l'impresa è lasciata sola – tra burocrazie complesse, regole contraddittorie, ritardi e incomprensioni – il ruolo di rappresentanza diventa fondamentale, quasi una linea del fronte tra chi produce valore e chi dovrebbe creare le condizioni perché questo valore si possa esprimere pienamente.
Rappresentare significa stare di fronte e stare dentro. Di fronte alle istituzioni, agli enti locali, alle amministrazioni pubbliche, con l'onere di portare istanze chiare, urgenti, fondate. E dentro il tessuto imprenditoriale, ascoltando i bisogni, le preoccupazioni, le idee degli associati. È un lavoro di equilibrio continuo, di costruzione paziente di ponti tra mondi che parlano linguaggi diversi, spesso distanti.
Il dialogo con la Pubblica Amministrazione è uno degli aspetti più complessi e delicati. La macchina pubblica, per sua natura, tende alla cautela, alla lentezza, alla gestione dell'esistente. L'impresa, al contrario, vive di velocità, visione, rischio. Mettere in comunicazione questi due mondi è tutt'altro che scontato.
Servono competenza, fermezza, ma anche capacità di mediazione. A volte serve insistere, altre volte spiegare, spesso semplificare. Non è raro sentirsi dire "non si può fare", quando invece si tratta solo di non sapere come farlo. Ed è proprio lì che la rappresentanza gioca la sua partita più importante: far capire, far emergere la realtà delle imprese, far valere le ragioni di chi investe e lavora.
Il tempo dedicato a questo impegno è molto. Spesso si lavora dietro le quinte, lontano dai riflettori, nelle stanze dove si preparano le delibere o si discutono i regolamenti. Ogni tavolo tecnico, ogni incontro con un assessore, ogni audizione è una piccola occasione per incidere, per portare un punto di vista, per evitare che decisioni calate dall'alto penalizzino chi fa impresa. È un lavoro che non ha visibilità immediata, ma che ha effetti concreti. Una norma cambiata, un contributo ottenuto, una procedura semplificata possono fare la differenza per decine di aziende. E spesso succede che, senza quel lavoro paziente e silenzioso,

le cose potrebbero semplicemente andare peggio.
Come il mio predecessore Francesco Buzzella ha più volte ricordato, spesso il lavoro di Confindustria è cercare di attenuare i danni, limare leggi che se fossero diffuse con il testo iniziale sarebbero molto più dannose per il sistema.
Chi assume questo incarico lo fa con spirito di servizio. Sa che il suo tempo sarà assorbito da riunioni, telefonate, incontri, dossier da studiare. Ma sa anche che quel tempo è un investimento per il territorio, per le imprese che rappresenta, per il futuro della comunità. Perché senza imprese non c'è sviluppo, e senza rappresentanza le imprese rischiano di non essere ascoltate.
C'è anche una soddisfazione profonda in tutto questo. È la soddisfazione di vedere riconosciuto il valore dell'impresa come motore di crescita, di vedere un'amministrazione cambiare atteggiamento, di accompagnare un territorio verso un progetto condiviso. È la soddisfazione di portare a casa risultati concreti, anche piccoli, ma ottenuti con fatica e determinazione. È, infine, la soddisfazione di sapere che nessun imprenditore è davvero solo, se può contare su un'Associazione che lo rappresenta con serietà e passione.
In un tempo in cui la disintermediazione sembra una scorciatoia, dove ognuno cerca risposte immediate e dirette, il ruolo delle associazioni di rappresentanza resta decisivo. Perché solo un'azione collettiva, autorevole e strutturata può davvero orientare le scelte pubbliche verso un contesto più favorevole a chi crea lavoro e ricchezza. La rappresentanza non è un orpello del passato: è una leva essenziale per il futuro.
Chi ha avuto l'onore di esercitare questa funzione lo sa: non si tratta solo di difendere le imprese, ma di farle emergere, di restituire loro il posto che meritano nella società. Ed è questo, in fondo, il significato più profondo del ruolo di presidente di un'associazione industriale: essere voce, presenza, presidio. Con la consapevolezza che, senza quella voce, tante cose – troppe – rischierebbero di restare inascoltate.
In questi anni ho avuto l'opportunità di incontrare numerose autorità istituzionali, a partire dai Ministri. Ricordo bene il primo confronto con Andrea Orlando, allora titolare del Ministero del Lavoro, seguito dagli incontri con Giancarlo Giorgetti all'Economia, Mariastella Gelmini per gli Affari Regionali e Matteo Salvini alle Infrastrutture.
Ho portato le nostre posizioni nei vari incontri con i candidati alle elezioni europee, specificando, a mio avviso, quelle tematiche sulle imprese che ben pochi politici effettivamente conoscono.
Anche con la Regione Lombardia e i suoi assessori il dialogo è stato costante e costruttivo, grazie anche al ruolo attivo di Confindustria Lombardia, a cui tutte le territoriali aderiscono. Tra i tanti temi trattati, quello delle infrastrutture è sempre stato centrale.

Come evidenziato chiaramente nel Masterplan 3C, il sud della Lombardia soffre di un grave deficit infrastrutturale. Su questo fronte non ho mai mancato occasione, insieme ai colleghi delle associazioni territoriali limitrofe, di esercitare una forte pressione sulle istituzioni per far emergere il nostro disagio e promuovere soluzioni concrete.
La rete ferroviaria rappresenta un nodo strategico imprescindibile, così come lo è l'autostrada Cremona-Mantova: non un semplice collegamento tra due province, ma una vera e propria arteria di connessione est-ovest tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.
Ancora ci siamo posti parte attiva nella progettazione delle cosiddette ZLS, zone logistiche semplificate quale strumento di rilancio economico per quelle aree come la nostra e la mantovana che hanno porti cosiddetti interni, quelli del fiume Po, e che si prestano perfettamente come punti logistici intermodali, sfruttando il mix di soluzioni di trasporto: acqua, ferro e gomma.
Credo fermamente che l'Associazione Industriali sia oggi un punto di riferimento autorevole sul territorio. Lo siamo anche per le altre realtà associative: insieme ad artigiani, commercianti e agricoltori abbiamo dato vita ad "Assieme", un tavolo di coordinamento interassociativo pensato per affrontare con una voce unitaria quei temi che ci accomunano per obiettivi e visione. L'unione, in questi casi, è davvero una leva efficace per cercare e trovare soluzioni condivise.
Torno con convinzione sul tema del Masterplan 3C, perché merita attenzione e consapevolezza. Con questo progetto l'Associazione ha voluto offrire il contributo più ambizioso e utile: definire una visione strategica di medio-lungo periodo, articolata in aree tematiche e progetti concreti. L'obiettivo è guardare allo sviluppo del territorio con uno sguardo proiettato almeno a 10-15 anni, introducendo un criterio di pianificazione specifica, coerente e lungimirante.
Per dare concretezza a questa visione abbiamo costituito un'Associazione Temporanea di Scopo, che oggi coordina diversi tavoli tematici, ciascuno dedicato allo sviluppo dei vari assi progettuali del Masterplan. Un lavoro di squadra, serio e strutturato, che intende accompagnare il territorio verso un futuro più competitivo e sostenibile.
Avere fornito un Masterplan al territorio vuol dire:

- Favorire il coordinamento di enti pubblici, privati, cittadini e istituzioni attorno a un quadro comune di sviluppo, evitando conflitti e sovrapposizioni.
- Delineare una visione chiara è più capace di attirare investimenti, risorse e talenti, valorizzando le proprie identità e vocazioni (es. turismo, innovazione, ambiente, cultura).
- Sostenere strumenti partecipativi e inclusivi, facendo sentire le persone parte del cambiamento del proprio territorio.

Nella panoramica delle questioni di cui mi sono occupato c'è stato anche quella della nostra Fiera locale. Una istituzione importante e qualificante del nostro territorio, ma che da anni non nasconde una sofferenza probabilmente legata a una necessità di rinnovamento dei suoi obbiettivi.
La nostra posizione, vista sicuramente all'inizio in maniera dirompente, ha via via fatto breccia facendo cogliere come le nostre proposte fossero davvero improntate al buon senso, in particolare quella legata alle partnership con altre realtà (fiera di Milano e Parma) e quella di una figura capace di analizzare ed intercettare misure economiche a sostegno delle manifestazioni.
Il nostro contributo è stato importante anche nel rinnovo della Camera di Commercio soprattutto per quella norma che ci ha obbligati ad un matrimonio forzato con Mantova e Pavia.
La nostra leadership ha permesso di raggiungere un risultato di equilibrio ma anche di governance della CCIAA, che ha dato un soddisfacente bilanciamento tra le tre province e le categorie economiche da rappresentare.
Partecipiamo alle tante realtà del territorio che ci chiedono un sostegno ed un contributo di idee: la fondazione ITS, il Museo del Violino, l'Associazione Studi Universitari, il teatro Ponchielli e il San Domenico, Reindustria.
Abbiamo aperto interlocuzioni e confronti stabili con le autorità locali: con la Prefettura, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e i vigili del Fuoco abbiamo favorito un tavolo comune in cui fare brainstorming.
Altresì non abbiamo mai evitato momenti di scambio con i partiti e i sindacati con i quai il nostro focus è stato spiegare il pensiero e il "mondo" visto dalle imprese.
Nel dibattito pubblico, il termine "lobby" è spesso caricato di connotazioni negative, associate a interessi ristretti o opachi.
Noi abbiamo sempre espresso una lobby positiva, legittima e trasparente, che svolge un ruolo fondamentale nella vita democratica ed economica di un Paese.
Le associazioni di categoria rappresentano un esempio concreto di questo approccio virtuoso.
La nostra Associazione si è sempre contraddistinta nel sistema Confindustria anche grazie a imprenditori di alto livello che hanno portato competenze, esperienze e visioni concrete nei luoghi dove si prendono decisioni che impattano sulla vita economica e sociale del Paese.
Sui temi dei costi dell'energia, della necessità di trovare una nuova identità alla nostra Europa, sulle conseguenze di un Green Deal troppo ideologico, sulla esigenza di introdurre i concetti di neutralità tecnologica, di investire sulle nuove generazioni abbiamo costruito documenti e concentrato dibattiti nelle nostre assemblee pubbliche diventate ormai momenti molto attesi di approfondimento economico per il territorio.
Tanto ci sarebbe da dire e molto sicuramente rischierei di dimenticare.

Quattro anni sono tanti o sono pochi, sicuramente sono un "pezzo di vita dedicata ad una missione" che credo di aver svolto con abnegazione.
Abbiamo avviato progetti, consolidato relazioni, contribuito a far sentire l'industria parte attiva del futuro del territorio.
A chi mi ha accompagnato in questo cammino – il Consiglio Direttivo, lo staff dell'Associazione, i colleghi imprenditori che non hanno mai fatto mancare il loro contributo – va la mia più sincera gratitudine. Senza di voi, nulla di quanto abbiamo realizzato sarebbe stato possibile.
Lascio questo incarico con lo stesso spirito con cui l'ho accettato: con il desiderio di mettermi a disposizione, e con la certezza che il bene comune si costruisce insieme, un passo alla volta, con visione, dedizione e dialogo.
Resto, naturalmente, parte di questa comunità imprenditoriale. Una comunità che ha ancora molto da dire e da fare. A chi assumerà la guida dell'Associazione va il mio augurio più sincero: che possa proseguire questo percorso con la stessa passione e con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

1

IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

1.1 | CHI SIAMO

Fondata il 5 maggio 1945, l'Associazione Industriali della Provincia di Cremona è un'organizzazione rappresentativa di imprese, che riunisce su base volontaria le realtà manifatturiere e di servizi attive nella Provincia di Cremona.

Costituita da **500 imprese con un totale di oltre 28 mila dipendenti**, è la fedele espressione del tessuto produttivo locale composto per circa l'80% da Piccole e Medie Imprese.

Un soggetto collettivo che si pone la missione di **tutela e promozione** delle imprese associate nei confronti delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali.

Coerentemente con il codice etico confederale, l'Associazione non assume posizioni partitiche. Essa ambisce a porsi come **soggetto promotore dello sviluppo locale**, collaborando con gli altri attori presenti sul territorio e apportando la propria competenza.

LE NOSTRE SEDI

Sede di Cremona
Associazione Industriali

Sede di Crema
Associazione Industriali

Assindustria servizi SpA -
Ultimo investimento del 2023

Alla rappresentanza verso l'esterno si aggiunge l'obiettivo di promuovere una gestione partecipata e democratica della vita associativa, favorendo il coinvolgimento degli imprenditori secondo le loro diverse istanze e caratteristiche.

Intesa come società di servizi, l'Associazione riconosce un ruolo preponderante al capitale umano impiegato. L'obiettivo è fornire una gamma di servizi di base, erogati con criteri di efficienza e di professionalità, con la ricerca di un valore aggiunto per chi ne fruisce in termini di personalizzazione, flessibilità e interdisciplinarietà.

LOBBY

CONFINDUSTRIA

CONFINDUSTRIA Lombardia

Provincia di Cremona

Camera di Commercio Cremona

PARTECIPATE AIC

ASSOCAAF

CR FIERE

ITS ACADEMY CREMONA Nuove Tecnologie per il Made in Italy

FONDAZIONE Next 3C Generation

DIH Digital Innovation Hub Lombardia

PARTECIPATE ASSINDUSTRIA

ÉCOLE ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION

SISTEMI FORMATIVI CONFINDUSTRIA

SVILUPPO IMPRESA TERRITORIO SRL

SERVIZI E STRUMENTI

CONSORZIO CREMONA ENERGIA est

confidisystema!

fondimpresa

fondirigenti

EU Liaison Office

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

- Presidente;
- Da 2 a 8 Vice Presidenti elettivi;
- I Vice Presidenti di diritto ovvero i Presidenti del Comitato Piccola Industria e del Gruppo Giovani Industriali;
- L'ultimo Past President come invitato permanente.

Tra le competenze distintive del Consiglio di Presidenza:

- stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e decidere i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- dirigere l'attività dell'Associazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e controllarne i risultati;
- istituire eventuali Commissioni e Gruppi Tecnici di supporto all'attività dei Vice Presidenti;
- sovrintendere alla gestione del fondo comune e redigere la proposta di bilancio consuntivo e preventivo, nonché la delibera contributiva.

Presidente	Stefano Allegri	
Vice Presidente Vicario	Serena Ruggeri	Delega al Masterplan 3C e al Marketing Associativo
Vice Presidente	Anna Agostino	Delega all'innovazione
Vice Presidente	Caterina Cremonesi	Delega alla formazione
Vice Presidente	Maurizio Ferraroni	Delega all'ambiente e alla sostenibilità
Vice Presidente	William Grandi	Delega all'energia
Vice Presidente	Enrico Mainardi	Delega a Next Generation 3C e alla cultura
Vice Presidente	Alessandro Ratini	Delega all'internazionalizzazione
Vice Presidente	Stefano Rossi	Delega all'Education (Presidente Giovani Industriali Cremona)
Vice Presidente	Paolo Aramini	Delega allo sviluppo PMI (Presidente Comitato Piccola Industria Cremona)
Past President	Francesco Buzzella	

PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona è
Stefano Allegri,
Panificio Cremona Italia Srl

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria di ogni quadriennio dispari, su proposta del Consiglio Generale. Può durare in carica per un mandato quadriennale, senza possibilità di ulteriori rielezioni.

Sono competenze distintive del Presidente:

- la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- la vigilanza sull'andamento delle attività associative e sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi direttivi;
- la convocazione degli organi associativi e il loro coordinamento anche con quelli delle articolazioni organizzative interne, con poteri sostitutivi in caso di impedimento e di immotivata inerzia;
- l'esercizio, in caso di urgenza, dei poteri del Consiglio di Presidenza, con ratifica di questi nella prima riunione successiva;
- la promozione di nuovi servizi per il costante sviluppo associativo;
- il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega;
- provvedere all'assunzione, alla nomina e alla cessazione del servizio del personale dell'Associazione, su indicazione del Direttore.

PRESIDENTE PICCOLA INDUSTRIA

Il Presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona è
Paolo Aramini,
Aramini Srl e Officina Meccanica Fratelli Aramini Srl

Il Presidente è di diritto Vice Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona. Il Presidente:

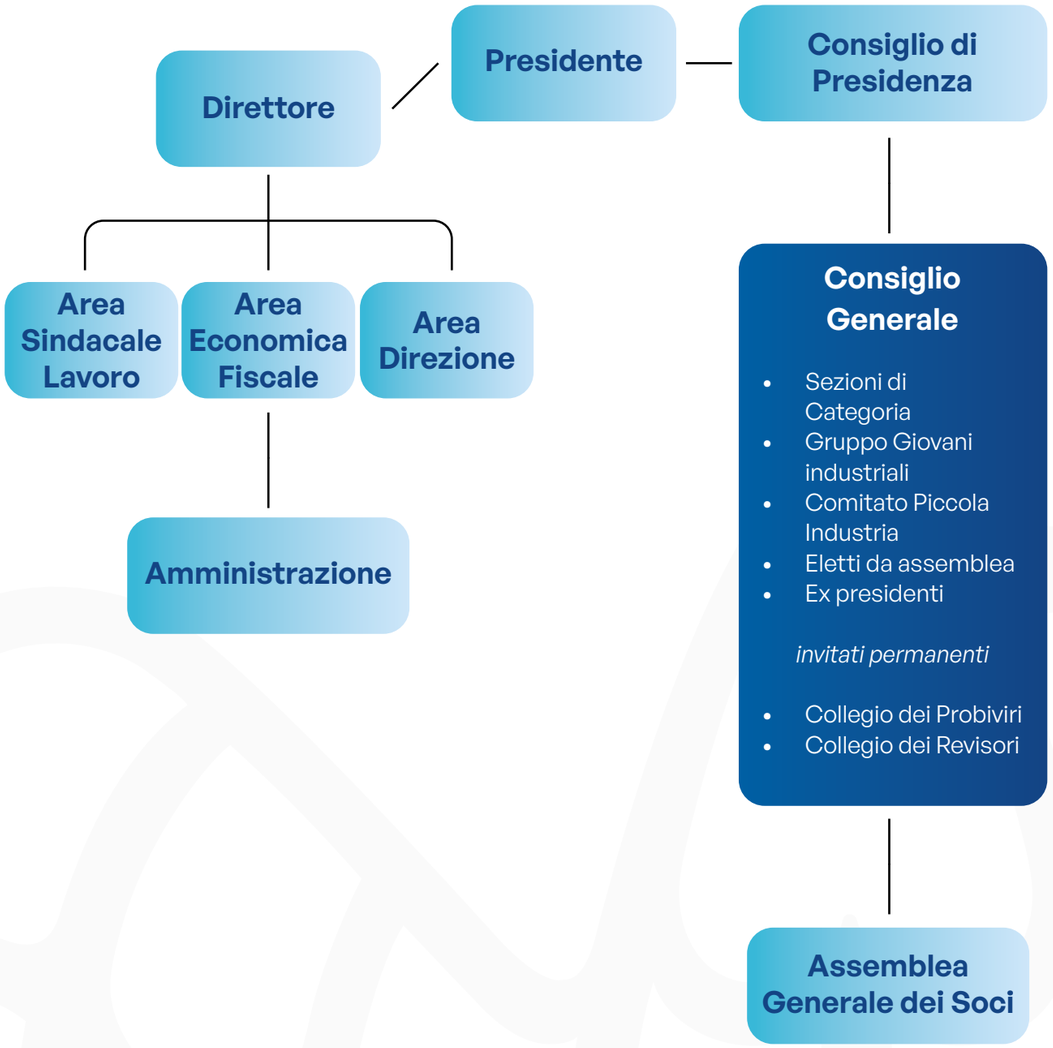
- convoca e presiede il Comitato e l'Assemblea;
- monitora e gestisce l'attività della Piccola Industria;
- svolge un'azione di collegamento dell'attività dei piccoli imprenditori nei confronti degli organi direttivi dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona.

PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI

Il Presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona è
Stefano Rossi,
Martino Rossi SpA

- Il Presidente rappresenta il Gruppo e partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale dei Giovani Imprenditori e del Comitato Regionale di appartenenza;
- rappresenta il Gruppo negli gli organi direttivi dell'Associazione di cui è Vicepresidente di diritto;
- rappresenta, altresì, a tutti gli effetti il Gruppo presso tutti gli organismi esterni all'Associazione Industriali.

1.3 | ORGANI ASSOCIATIVI



1.4 | STRUTTURA OPERATIVA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Massimiliano Falanga

Mattia Barcella

Giovanni Berenzi

Monica Brugnoli

Andrea Zagni

Tullio Fontanella

Elena Bianchi

Laura Camoni

Anna Fardani

Giovanni Garavelli

Marta Grandi

Claudia Costanza Tagliasacchi

Ilaria Severgnini

Raffaella Tuccillo

Marta Borsella

Paola Capellini

Gabriele Bianchini

Giancarla Delfini

Elisa Fusar Poli

COLLABORAZIONI

Francesco Beghetti

Chiara Catterina

ASSINDUSTRIA SERVIZI SPA

Vanessa Agosti

Lucia Ardia

Annamaria Barbieri

Valentina Benelli

Arianna Ferrari

Stefania Ferraina

Barbara Ferri

Betty Mazzini

Carla Molinaro

Consuelo Mussi

Giovanna Pea

Katia Serena

Marta Bernocchi

Eleonora Pinoni

Silvia Soana

Elena Bergamaschi

Simone Villa

Eleonora Bertolotti

ATTIVITÀ
Quadriennio 2021-2025

2

2.1 | AREA ECONOMICA

2.1.1 | DIH LOMBARDIA

Organismo, a cui aderiscono tutte le territoriali lombarde del sistema Confindustria, che ha l'obiettivo di rafforzare il livello di conoscenza e di consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalla Strategia Europea per la Digitalizzazione dell'industria (DEI Digitising European Industry). Il DIH Lombardia offre al sistema produttivo un livello qualificato di competenze avvalendosi di un network di attori dell'innovazione locali, nazionali ed europei.
L'Associazione come antenna territoriale ha consolidato il proprio impegno per stimolare le quasi 500 imprese associate sul tema dell'innovazione sfruttando in particolare le opportunità offerte dal PNRR, dal Piano Industria 4.0 e dal nuovo Piano Transizione 5.0.

2.1.2 | EU LIAISON OFFICE
PRESSO LA DELEGAZIONE DI CONFINDUSTRIA A BRUXELLES

Servizio attivato in collaborazione con Confindustria Varese, Confindustria Alto Milanese, Confindustria Mantova e ANCE Lombardia per affiancare le imprese associate con particolare riferimento a:

- PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA
  Attività di informazione e supporto alla partecipazione delle imprese ai programmi UE con un focus sull'innovazione (migliorare la conoscenza delle opportunità di finanziamento UE; supporto nella ricerca di bandi UE; supporto nella definizione della scheda progettuale; assistenza nella ricerca e creazione di partenariati (consortia) europei; ricerca di partner europei per la partecipazione ai bandi UE).
- LEGISLAZIONE UNIONE EUROPEA
  Attività di informazione e monitoraggio legislativo e supporto nella rappresentanza degli interessi delle imprese presso le Istituzioni europee anche con incontri 1 to 1 di orientamento.
- SUPPORTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI A BRUXELLES NELL'AMBITO DELL'EURO PROGETTAZIONE O ALTRI INTERESSI.

2.1.3 | BANCOPASS

Strumento sviluppato da Assolombarda, gratuito per le imprese associate, che permette di presentare l'impresa in modo professionale e semplice ai propri stakeholder aziendali, ottenendo ascolto e tempi di risposta chiari e certi. Le funzionalità sono:

- report che analizza la situazione economico-patrimoniale, i flussi finanziari e permette di personalizzare quali indici tenere sotto controllo;
- controllo della Centrale Rischi;
- calcolo del Rating del Fondo di Garanzia;
- costruzione di diversi scenari di business plan;
- monitoraggio della dimensione aziendale secondo il principio europeo di impresa unica, dell'utilizzo dei plafond agevolativi e dello spazio ancora utilizzabile;
- creazione di un'unica presentazione quali-quantitativa che, in modo guidato, aiuta anche a rendere evidenti gli elementi ESG che caratterizzando il modello di business e le strategie dell'azienda;
- verifica della posizione rispetto al settore di appartenenza;
- esame nel tempo del valore economico dell'impresa attraverso i metodi più utilizzati e in relazione ai diversi scenari di business plan creati.

2.1.4 | ENERGIA

Nel quadriennio 2021-2024 il settore energetico nazionale ha vissuto profondi cambiamenti, accelerati dalla crisi energetica internazionale e dagli obiettivi europei di decarbonizzazione. L'Italia ha rafforzato il proprio impegno nella transizione energetica, recependo le direttive UE in materia di efficienza energetica e promozione delle fonti rinnovabili, in linea con il Green Deal europeo. Sono stati introdotti incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico degli edifici, anche attraverso il PNRR. Il contesto di crisi dovuto al conflitto russo-ucraino ha reso prioritario il tema della sicurezza energetica e della diversificazione delle fonti di approvvigionamento, con particolare attenzione al gas naturale liquefatto e alle interconnessioni infrastrutturali. Parallelamente, si è lavorato per rafforzare la governance del mercato elettrico e per favorire l'autoproduzione e le comunità energetiche rinnovabili.

2.1.5 | AMBIENTE

L'evoluzione normativa in materia ambientale è stata fortemente influenzata dal Green Deal europeo e dalla strategia per la neutralità climatica al 2050. Tra il 2021 e il 2024, l'Italia ha recepito numerose direttive e regolamenti UE, tra cui quelle relative alla qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti e alla tutela della biodiversità. Sono state rafforzate le misure di due diligence ambientale per le imprese e introdotte nuove regole sulla rendicontazione di sostenibilità. Il quadro normativo si è evoluto per integrare la sostenibilità nei processi industriali, promuovere l'economia circolare e incentivare la riduzione delle emissioni climalteranti.

2.1.6 | SICUREZZA SUL LAVORO

Nel periodo considerato, la sicurezza sul lavoro ha visto un rafforzamento delle tutele, anche in risposta alle nuove sfide poste dalla pandemia. Sono stati aggiornati i protocolli di sicurezza anti-Covid, con particolare attenzione ai settori industriali e manifatturieri. L'Italia ha recepito direttive europee in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con interventi su formazione, valutazione dei rischi e prevenzione degli infortuni. Il PNRR ha destinato risorse specifiche al miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle imprese, alla digitalizzazione dei controlli e alla promozione di una cultura della prevenzione. L'accento è stato posto sulla responsabilità sociale delle imprese e sulla necessità di integrare la sicurezza nei sistemi di gestione aziendale.

2.1.7 | NORMATIVA EUROPEA

Nel quadriennio 2021-2024, l'Italia ha recepito numerose direttive e regolamenti UE che hanno inciso su energia, ambiente, lavoro e governance digitale. Di rilievo la Legge di delegazione europea 2021, che ha dato attuazione a 14 direttive e vari regolamenti, tra cui quelli relativi alla sostenibilità, alla digitalizzazione dei dati, alla qualità delle acque e alla governance dei dati. A livello europeo, sono state adottate nuove regole su intelligenza artificiale, gestione dei dati e responsabilità sociale d'impresa, con impatti rilevanti sull'adeguamento normativo nazionale e sulle strategie industriali.

2.1 | AREA ECONOMICA

2.1.8 | ASSOCAAF

(Centro di Assistenza Fiscale costituito dalle associazioni territoriali e di categoria di Confindustria)

Ricorrendo ad Assocaaf Spa le aziende possono offrire ai loro dipendenti un'alternativa ai CAF per la Compilazione del Modello 730, online o in azienda, e altri servizi aziendali integrati, come ad esempio quello di consulenza previdenziale che nel corso degli anni è risultato molto apprezzato; è stato attivato il Patronato che risulterà molto utile per i temi pensionistici.

2.1.9 | SPORTELLO TARI

È un servizio a supporto delle aziende per soddisfare le richieste sulla rispondenza dell'applicazione del tributo, non sempre corretta secondo i calcoli dei Comuni. Si articola in due fasi: la prima si concretizza in un sopralluogo gratuito nei locali delle imprese, la seconda, a pagamento, consiste nell'affiancamento nella fase giudiziale o extragiudiziale, eventualmente promossa nei confronti dei Comuni.

2.1.10 | BUSSOLA WELFARE

In condivisione con l'Area Sindacale dell'Associazione, il servizio consiste in una consulenza specialistica come potente strumento finalizzato al miglioramento della qualità della produttività e dei risultati aziendali, nonché l'accrescimento del benessere del dipendente. La consulenza è continuativa per effetto dell'evolversi della normativa e consente di massimizzare i benefici fiscali per i dipendenti e per le aziende associate. Dal punto di vista operativo viene offerta gratuitamente a tutti gli associati una piattaforma per la scelta di beni e servizi grazie alla partnership con Up Day Spa, società multinazionale specializzata nel settore.

2.1.11 | ASSINDUSTRIA PAGHE

È un servizio molto noto a tutti, in continua crescita, con riscontrata soddisfazione da parte dei clienti. Nel corso di questi anni è stato avviato un impegnativo processo di modernizzazione del servizio che porterà, a inizio 2026, alla possibilità di offrire una gamma di proposte molto più ampia e rispondente alle esigenze dei clienti grazie anche al nuovo software Zucchetti.

2.1.12 | SERVIZIO AGENTI

Consiste in un servizio di gestione degli adempimenti sul mandato di Agenzia e di Enasarco con particolare riguardo alla stesura del mandato, ai calcoli delle varie indennità e all'assistenza in caso chiusura del rapporto. L'attività risulta in continua crescita.

2.1.13 | INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'attività dell'ultimo quadriennio è stata condizionata dalle restrizioni all'import e all'export, che si sono via via intensificate a partire dal febbraio 2022 a seguito dell'invasione di territori dell'Ucraina da parte delle forze armate russe.
Le aziende associate hanno reagito organizzandosi per adottare sistemi di due diligence, al fine di valutare adeguatamente i rischi collegati al movimento di beni, per evitare di violare inconsapevolmente restrizioni, divieti o embarghi. Partendo dalla corretta attribuzione della voce doganale ai prodotti, l'Associazione ha assistito le aziende nell'affrontare temi quali le restrizioni oggettive collegate ai beni movimentati, le restrizioni soggettive, collegate al cliente o al fornitore, e ha invitato imprenditori ed export managers ad un confronto con gli istituti di credito in merito alle possibili restrizioni di natura finanziaria. Come diretta conseguenza di questo nuovo scenario internazionale, le imprese hanno chiesto sia supporto per la corretta definizione dell'origine delle merci, per poter fruire di esenzioni sui dazi, sia consulenze per l'analisi del possibile "dual use". Sul versante iva, si sono notevolmente intensificate le triangolazioni e le operazioni a catena; le nuove normative dell'Unione Europea (il pacchetto "Quick fixes" del 2020) hanno imposto, fra gli altri, un aggiornamento delle prove delle cessioni di beni intracomunitari. In questo scenario vanno inclusi anche gli effetti della Brexit, che ha posto importanti barriere per l'accesso a un mercato di interesse

per le imprese cremonesi. Dal settembre del 2024, è stato approvato anche un nuovo quadro sanzionatorio per le cessioni franco fabbrica nei confronti di clienti sia UE che extra UE. Infine, dal marzo 2025, il tema dei nuovi dazi introdotti dagli Stati Uniti sta condizionando pesantemente l'operatività delle imprese, sia di quelle che operano con gli USA, sia di quelle non presenti direttamente su questo mercato.
Mai come in questo quadriennio la geopolitica è entrata a far parte della quotidianità delle imprese.

2.1.14 | FORMAZIONE

Nel primo periodo post pandemia (biennio 2021 – 2022) le aziende si sono fatte affiancare dall'Associazione e da Assindustria per recuperare i corsi di formazione continua non realizzati nell'anno 2020, soprattutto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Successivamente si sono concentrate sull'aggiornamento sia delle hard che delle soft skills dei collaboratori, puntando soprattutto su temi quali l'aggiornamento informatico (Excel e Power BI), le lingue straniere, la sostenibilità, il commercio estero, il project management, ma anche sulla gestione dei conflitti e delle relazioni con i collaboratori più giovani, lo stress e la parità di genere.
Un cambiamento epocale ha investito le modalità di erogare formazione: dalle aule reali si è passati a quelle virtuali con un notevole sforzo didattico e organizzativo.
Sul versante della formazione in materia di sicurezza sono stati progettati corsi con nuove metodologie, preparando il terreno a cambiamenti più importanti che verranno messi in cantiere in conseguenza della recente approvazione del nuovo Accordo Stato Regioni.
I rapporti con Ecole si sono consolidati e le associate hanno fruito con maggior regolarità dei fondi interprofessionali per la formazione continua, Fondimpresa e Fondirigenti, per i quali l'Associazione gestisce anche la Commissione Paritetica, costituita con i sindacati confederali, per la condivisione dei piani formativi delle aziende (anche non associate) prive di RSU.
Infine, va rilevata la crescita della formazione aziendale (salita nel quadriennio dal 40 al 60% del totale dei corsi organizzati da Assindustria), che ha permesso di creare proposte formative sartoriali e ad alto valore aggiunto, progettate con i docenti e le aziende committenti.

Focus quadriennio 2021 - 2025

1 – Nel corrente quadriennio, in un contesto di relazioni industriali attraversato da ripetuti aggiornamenti normativi, contrattuali e prassi negoziali, l'attività dell'Area Sindacale si è ulteriormente consolidata, mantenendo a favore degli Associati una sistematica ed efficace interlocuzione sui temi della gestione del capitale umano con le Parti sociali e le Istituzioni locali deputate.
In particolare, si sono sviluppate molteplici iniziative congiunte, informative e di approfondimento, anche con le sedi territoriali locali di Inail, Inps, Ispettorato del Lavoro, Provincia - Collocamento disabili, mentre l'attività ricorrente di consulenza ed assistenza beneficia di una nuova addetta, inserita da marzo 2025 in passaggio diretto da Assindustria.
2 – È stato perseguito un crescente coinvolgimento degli Associati, con la riaggregazione del Club HR, avvalendosi così anche del contributo di una Coordinatrice e due Vice, con uno spazio identitario e aggregativo dedicato sul sito associativo.
In particolare, il Club HR ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo delle conoscenze e pratiche professionali per la crescita ed inclusione delle risorse umane nelle aziende associate, favorendo la diffusione tra gli aderenti delle buone prassi aziendali.
3 – A fronte della rappresentata crescente carenza di risorse umane occupabili, da luglio 2022, si è dato formale avvio al servizio di ricerca e selezione, in convenzione con Unimpiego Confindustria, con l'assunzione prima di un selezionatore qualificato; a seguito inoltre dell'acquisizione dell'autorizzazione di Regione Lombardia all'avvio di tirocini extracurriculari (novembre 2024), è stata assunta un'operatrice apprendista.
In particolare, lo sportello dedicato si è rapidamente accreditato presso gli Associati, con crescente coinvolgimento e ampliamento delle attività, non solo localmente, sede anche, a marzo 2024, dell'incontro annuale di Coordinamento nazionale di Unimpiego Confindustria.
4 – Per implementare e orientare l'attività dell'Area Sindacale, si è dato corso alla rilevazione di indicatori mirati, monitorando prerogative ed elementi distintivi del servizio associativo, nella consueta cornice di qualità e tempestività delle risposte e soluzioni gestionali offerte.
In particolare, sono monitorati sul fronte delle "Relazioni industriali", le procedure e gli accordi sindacali conclusi, inoltre, nell'ambito dell'esecuzione del rapporto di lavoro, le "Transazioni", ripartite per categorie d'inquadramento ed importi complessivi amministrati, ed anche le "Azioni di rete", elemento distintivo del peculiare patrimonio di relazioni di sistema, per ampliare l'assistenza specialistica legale e gestionale, tutti rilevati e leggibili in significativa e rappresentativa evoluzione del nostro mondo del lavoro.

* * *

In sintesi, le novità:

1) Area Sindacale

- +1 addetta, da marzo 2025, in passaggio diretto da Assindustria;
- + iniziative con sedi territoriali locali di Inail, Inps, Ispettorato del Lavoro, Provincia, Collocamento disabili.

2) Club HR

- + riaggregazione, con designazione 1 Coordinatrice e 2 Vice, da dicembre 2024;
- + spazio dedicato sul sito associativo.

3) Unimpiego Confindustria – sede Cremona

- +1 selezionatore, da aprile 2022;
- + avvio selezione, in convenzione con Unimpiego Confindustria, da luglio 2022;
- + incontro di coordinamento nazionale sedi a Cremona, marzo 2024;
- + avvio tirocini extracurriculari, con autorizzazione Regione Lombardia, da novembre 2024;
- +1 addetta apprendista, da aprile 2025, concluso il tirocinio annuale.

4) Fissati indicatori e rilevazione attività quadriennio maggio 2021 – maggio 2025

- +3 indicatori: "Relazioni Industriali"; "Transazioni"; "Azioni di rete".

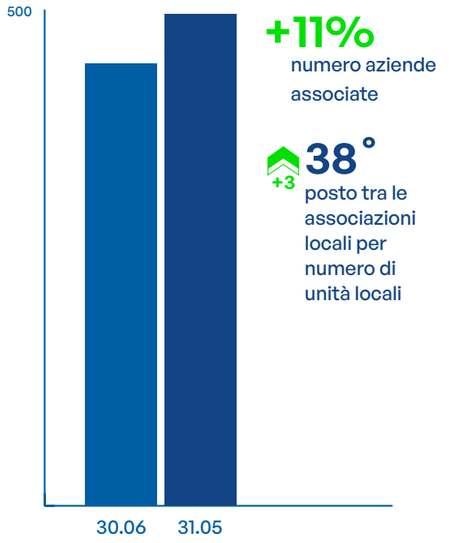
2.3.1 | MARKETING ASSOCIATIVO

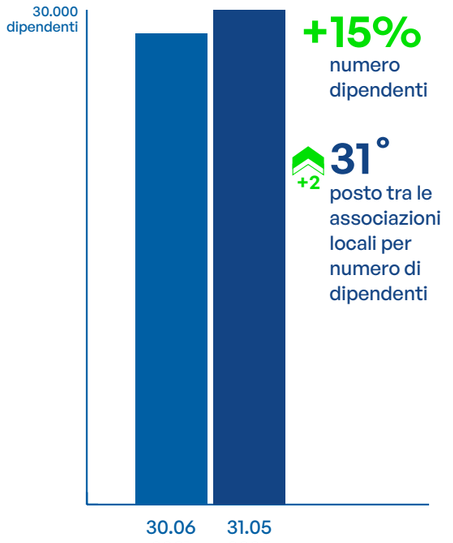
Quando parliamo di marketing associativo intendiamo tutte quelle attività di promozione e sviluppo che contribuiscono a fidelizzare e consolidare i rapporti tra la struttura e le imprese associate, aumentando il senso di appartenenza degli associati alla nostra Associazione.
Il personale direttamente coinvolto nell'attività di marketing è composto da due risorse: Giovanni Garavelli e Francesco Beghetti, quest'utlimo da settembre 2022. Entrambi fanno riferimento alla Direzione e al Vice Presidente con delega specifica: inizialmente Valter Galbignani e, a seguire, Serena Ruggeri. Le principali attività svolte riguardano i seguenti ambiti:

- Anagrafe
- Contributi
- CRM | Creatio
- Fidelizzazione e visite di cortesia
- Sezioni di categoria
- Sviluppo associativo
- Varie

2.3.2 | ANAGRAFE ASSOCIATIVA

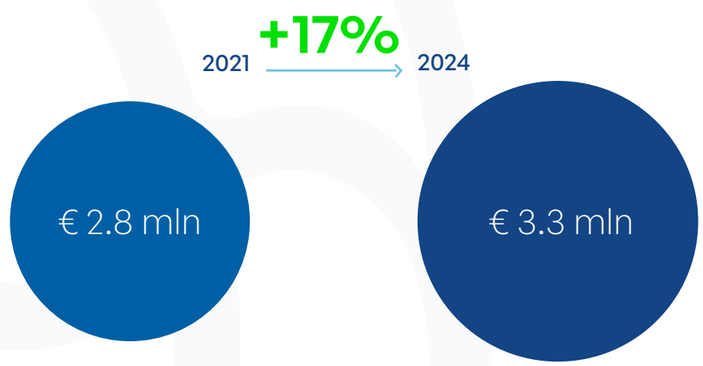
Gestione anagrafe associativa, contatti verso aziende, enti e persone (associati e non).
Dal 2021 (30.06) al 2025 (31.05) siamo passati da 445 aziende con 24930 dipendenti a 495 aziende con 28536 dipendenti: + 11% in termini di aziende e + 15% per quanto riguarda il numero di dipendenti.
In Confindustria, tra le 68 associazioni territoriali, siamo passati dal 41° posto come unità locali, e 33° posto come dipendenti, al 38° posto come unità locali al 31° come dipendenti.





2.3.3 | CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Gestione dei contributi associativi ovvero raccolta dati, calcolo, emissione, incassi, recupero crediti e rinnovo accordi.
Dal 2021 al 2024 il passaggio è stato da € 2,8 mln a livello di contributi raccolti dalle imprese a € 3,3 mln, registrando un + 17%.



2.3.4 | CRM | CREATIO

Coordinamento e supporto gestionale CRM; dal 2023 passaggio da MoreCRM a Creatio con utilizzo di una nuova piattaforma che consente l'utilizzo di un unico strumento per l' anagrafe aziendale e i contatti, gestione corsi, gestione eventi, contributi associativi (dal 2025) e statistiche.

2.3.5 | FIDELIZZAZIONE

Organizzazione attività di fidelizzazione attraverso visite aziendali: dal 2021 sono stati effettuati 250 appuntamenti di fidelizzazione con associati.
Gli appuntamenti di fidelizzazione hanno l'obiettivo di incontrare l'imprenditore associato o un collaboratore in azienda e, oltre a fare il punto sul rapporto associativo, il grado di conoscenza e soddisfazione, vengono approfonditi alcuni temi di interesse e le principali evoluzioni che coinvolgono le imprese, i successi e le criticità incontrate quotidianamente.
Tra le criticità segnaliamo quelle maggiormente riscontrate: eccessiva burocrazia, difficoltà nella ricerca del personale e costi elevati dell'energia.
Ai fini della fidelizzazione è stato rivisto e aggiornato il materiale promozionale dell'Associazione, di Assindustria Servizi e di Unimpiego in sinergia con l'ufficio Comunicazione dell'Associazione.
Dal 2024 consegna "Targhe fedeltà associativa" in Assemblea Privata (31 aziende).
Dal 2024 consegna "Aquile AIC" per compleanni aziendali (3 aziende).

2.3.6 | SEZIONI DI CATEGORIA

Rilancio, coordinamento e organizzazione incontri per le 'Sezioni di Categoria' dell'Associazione, distinte sulla base dei settori di riferimento. Questo progetto è stato particolarmente voluto e segnalato dagli associati durante gli appuntamenti di fidelizzazione con l'obiettivo di organizzare momenti di network, conoscenza e confronto tra imprenditori.
Partendo dal coinvolgimento dei presidenti delle sezioni, dapprima singolarmente e poi congiuntamente, abbiamo condiviso gli obiettivi e la calendarizzazione di questi momenti che vorrebbero diventare un appuntamento fisso per il calendario associativo.

Il primo giro di 7 incontri si è tenuto tra ottobre e novembre 2024; è stato il kick-off per una prima conoscenza e per condividere gli obiettivi e alcuni temi specifici.
Si è dato seguito con un secondo ciclo che ha visto l'organizzazione di 4 incontri tra aprile e maggio 2025 nel quale si sono approfonditi argomenti quali: sostenibilità, gestione dei dati, gare d'appalto, tariffe acqua & commodities.

2.3.7 | SVILUPPO ASSOCIATIVO

Contatto con imprese non associate per presentare e far conoscere l'Associazione.

Partecipazione coordinamenti regionali e nazionali in tema marketing associativo.

Organizzazione di eventi riservati dove un imprenditore associato accompagna un imprenditore non associato; al termine di ogni incontro è previsto un momento conviviale con una cena.

Dal 2021: 129 nuove imprese associate, 75 imprese dimissionarie, di cui 36 per dimissioni volontarie.

2.3.8 | ITS ACADEMY CREMONA

Supporto all'attività dell'ITS Academy Cremona soprattutto nelle relazioni con le aziende e il territorio.

2.3.9 | L'ASSOCIAZIONE PER IL TERRITORIO

Nella convinzione che l'intensa vita sociale di una Comunità sia essa stessa volano di sviluppo e di progresso, nonché indice di vivacità di un sistema economico, l'Associazione Industriali di Cremona partecipa sempre, in regime di sussidiarietà, al sostegno di numerose iniziative, con donazioni e sponsorizzazioni in ambito culturale e sportivo, nonché con erogazioni a Enti e Istituzioni del territorio.
Tra le altre segnaliamo:

- Museo del Violino di Cremona
- Teatro Ponchielli
- Teatro San Domenico
- Teatro Comunale di Casalmaggiore
- Festival di Casalmaggiore
- Fondazione Next Generation 3C
- Innovation Days
- Cremona Art Fair
- WorldSBK | Cremona Circuit
- Tanta Robba Festival
- Half Maraton di Cremona
- Criterium Liberazione
- U.S. Cremonese SpA

2.3 | AREA DIREZIONE

2.3.10 | MASTERPLAN 3C | ATS

Il Masterplan 3C è un riferimento di programmazione strategica territoriale

PIANO DI SVILUPPO DI MEDIO-LUNGO PERIODO PER L'ECCELLENZA DELLA PROVINCIA DI CREMONA
con **scenari innovativi**
su temi prioritari per il territorio,
priorità e azioni coerenti
e **strumenti di analisi** per i *decision maker*

Masterplan 3C, è stato avviato a maggio 2018 su iniziativa dell'Associazione Industriali di Cremona e The European House Ambrosetti con 5 obiettivi principali:

- Mettere a punto la visione del futuro del territorio e l'agenda d'azione strategica.
- Individuare "progetti portanti" per accelerare la crescita.
- Massimizzare la visibilità del territorio come area dove investire.
- Dimostrare il ruolo della Provincia di Cremona come territorio importante per la Lombardia.
- Creare coinvolgimento di cittadini, Istituzioni, comunità imprenditoriale (interna ed esterna al territorio).

A seguito di questo importante lavoro, a settembre 2022, nasce l'ATS, l'Associazione Temporanea di Scopo per lo sviluppo del Masterplan 3C, con un proprio comitato di gestione e un proprio coordinamento territoriale.

L'ATS opera attraverso 5 TAVOLI TEMATICI:

1. Tavolo Infrastrutture
2. Tavolo Lavoro, Formazione, Sviluppo e Innovazione
3. Tavolo Cultura e Turismo
4. Tavolo Semplificazione
5. Tavolo Sistema Socio-Sanitario Territoriale

I CANTIERI attivi sono 9:

1) Identità e Marketing territoriale
2) Formazione, Università e ITS.
3) Rafforzamento della Fiera
4) Infrastrutture
5) Azioni energetiche
6-7) Agricoltura, Agroalimentare e Zootecnica
8) Potenziamento del Digitale
9) Progetti per la persona

2.3 | AREA DIREZIONE

2.3.11 | COMUNICAZIONE

Con l'inizio del mandato del Presidente Allegri l'Associazione si è dotata di un piano editoriale mensile, presentato di volta in volta ad alcuni membri del Consiglio di Presidenza, dal quale si evincono i principali temi sviluppati nell'arco del mese seguente. Sulla base del piano editoriale vengono elaborate le strategie social, strutturate le campagne pubblicitarie, programmate eventuali interviste in presenza oppure pianificato il lavoro di redazione di articoli.
Nell'arco dei quattro anni l'Associazione, a livello istituzionale, si è spesa su tematiche locali - come il tema delle rappresentanze regionali, la questione delle infrastrutture, del polo logistico e del grande Fiume - e anche su questioni di rilievo nazionale – a titolo d'esempio: il Caro Energia, il Green Deal, il costo delle materie prime, gli effetti della guerra, il sogno europeo, il salario minimo, i dazi e la politica estera e altro ancora. A supporto dei posizionamenti e delle riflessioni espressi, sono stati utilizzati i documenti proposti dal Centro Studi di Confindustria e alcune importanti testate giornalistiche come Il Sole 24 Ore.
Le pubblicazioni hanno visto come soggetti principali il Presidente ed i Vice Presidenti sulla base delle specifiche deleghe di riferimento.
Gli strumenti di comunicazione online e offline sono stati ampiamente utilizzati anche per promuovere eventi e lanciare iniziative.

2.3.12 | SITO INTERNET E NEWSLETTER

Tra i principali strumenti di lavoro si inserisce il sito internet dell'Associazione che, proprio nell'ambito di questo mandato, ha cambiato forma e veste. Il sito è tra i principali mezzi di comunicazione sfruttati: da un lato come archivio e bacheca di materiali – come la rassegna stampa degli articoli relativi all'Associazione oppure alle aziende, gli eventi, i video, le attività svolte dai principali organismi di AIC – dall'altro per informare, aggiornare, invitare gli associati e i relativi collaboratori – come nel caso degli aggiornamenti normativi, delle circolari, dei corsi di formazione e altro ancora; è infatti strutturato con una parte pubblica e una alla quale si ha accesso mediante login.
A partire dal sito, e quindi dalle informazioni che si trovano online, prende forma la newsletter che quotidianamente viene spedita agli interessati sulla base degli argomenti che tratta quel giorno.
All'interno del nuovo sito hanno trovato spazio gli organismi dell'Associazione, ciascuno con una landing page dedicata – Unimpiego, Club HR, Fondazione Next Generation 3C – e un sito internet di rimando, anche in questo caso con

2.3 | AREA DIREZIONE

nuova veste e struttura, nel caso del Gruppo Giovani Industriali e della Piccola Industria. È stato inoltre elaborato un sito internet specifico per archiviare tutto quel che riguarda la celebrazione degli 80 anni dell'Associazione.

E-MAIL MARKETING

Dopo essersi dotata del nuovo strumento di analisi e database, Creatio, l'Associazione ha stabilito di utilizzare il medesimo tool anche per le elaborazioni delle comunicazioni di e-mail marketing. Questa scelta si è rivelata favorevole in particolare ai fini dell'elaborazione di report di analisi dei dati.

VIDEO E GRAFICA

L'Associazione si è inoltre dotata di una nuova figura in organico come addetta comunicazione e nello specifico addetta all'elaborazione di grafiche, presentazioni, materiale pubblicitario e video. Per fare questo si è reso necessario l'acquisto di strumentazione e tool specifici.
Nella sede di Cremona dell'Associazione è stata inoltre strutturata una sala regia con la possibilità di registrare video mediante l'utilizzo del green screen.

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa dell'Associazione Industriali mantiene i rapporti con la stampa locale agevolando l'attività istituzionale dell'Associazione stessa e supportando le imprese associate nella condivisione di notizie e comunicati stampa.

2.3 | AREA DIREZIONE

Mondobusiness

Quattro anni fa l'Associazione Industriali, unitamente alle altre Associazioni che ne fanno parte, ha deciso di realizzare la rivista economica mensile Mondobusiness come prodotto editoriale ampiamente distribuito. La maggiore visibilità è garantita dal fatto che viene consegnato in accoppiata con il quotidiano La Provincia.

La 'nuova' rivista, divisa in due parti, 'Cover story' e 'Vetrina dalle associazioni', lascia spazio alla valorizzazione di attività dell'Associazione, di aziende associate ed all'espressione di temi di politica economica da parte dei membri del Consiglio di Presidenza.

Nel periodo in analisi sono state pubblicate: 39 edizioni.

I temi di cover story vengono di volta in volta definiti nell'ambito di una riunione di redazione che vede la presenza delle Associazioni di riferimento e del Direttore del mensile; gli spazi di 'Vetrina dalle aziende' sono invece di libera gestione per ogni Associazione: nel nostro caso è stata prevista un'alternanza tra le interviste alle aziende associate e gli interventi istituzionali o di promozione eventi.

TOP 500 Imprese

Inizialmente denominato TOP 400, poi divenuto TOP 500 imprese, è il report annuale delle più importanti società di capitali del territorio realizzato in collaborazione con La Provincia di Cremona e il contributo del Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale – CERSI – dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di Credito Padano BCC.

Il documento, molto apprezzato dal territorio, viene consegnato in edicola con il quotidiano La Provincia, spedito alle imprese associate in azienda e reso disponibile online sul sito dell'Associazione.

Vite d'impresa

Nel 2025 l'Associazione Industriali compie 80 anni. Tra le iniziative di celebrazione previste vi è la pubblicazione di tre numeri di una rivista – dal titolo 'Vite d'impresa' – che celebra gli 80 anni attraverso la storia delle proprie imprese associate. Dopo aver inviato l'invito alle aziende associate a partecipare, sono state registrate le auto-candidature e, mantenendo un ordine cronologico, sono state realizzate interviste che hanno dato vita ad un primo numero pubblicato il 5 giugno scorso. È già in fase di lavorazione la seconda edizione.

924
Pubblicazioni istituzionali AIC

70
Comparse TV istituzionali AIC

40
Aziende che hanno richiesto il servizio ‘Ufficio Stampa’

78
Aziende coinvolte su Mondobusiness

42
Aziende coinvolte su Vite d’impresa

2.3 | AREA DIREZIONE

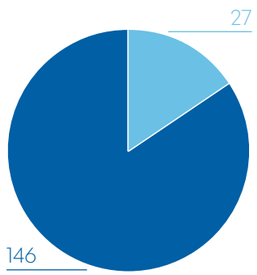
2.3.13 | SOCIAL MEDIA

Le pubblicazioni sui canali social avvengono secondo una programmazione ben definita, strettamente allineata al piano editoriale e al calendario degli eventi promossi dall’Associazione.
Tale approccio ha permesso di rafforzare l’identità dell’azienda, aumentare la visibilità delle attività e migliorare l’interazione con il pubblico di riferimento.

Facebook

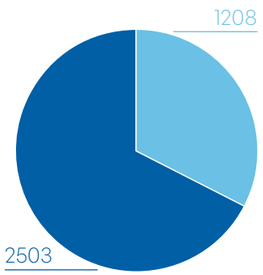
Aprile 2023

534 Follower totali



Aprile 2025

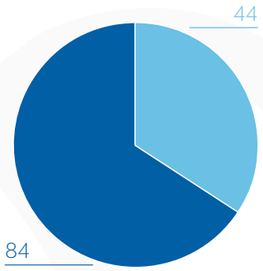
688 Follower totali



Instagram

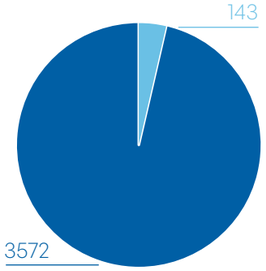
Aprile 2023

816 Follower totali



Aprile 2025

921 Follower totali



Mi piace Copertura

Linkedin

2.3.14 | GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI CREMONA

Il Gruppo nasce nel 1978 con lo spirito di riunire imprenditori e figli di imprenditori della Provincia di età compresa fra i 18 e i 40 anni.
I principali valori alla base dell'attività G.I. sono:

- SPIRITO ASSOCIATIVO: stimolare lo spirito associativo e la libera iniziativa tutelando e promuovendo le attività imprenditoriali.
- IDEE A CONFRONTO: realizzare un confronto costruttivo di idee nel rispetto della rappresentatività.
- INTRAPRENDENZA: promuovere iniziative atte ad approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali e politici legati al mondo delle imprese manifatturiere e dei servizi.
- RESPONSABILITÀ: diffondere contenuti e valori della cultura d'impresa.
- COLLABORAZIONE: collaborare con il mondo della Scuola e delle Università nei processi formativi degli studenti, facilitandone l'orientamento e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Durante gli ultimi quattro anni il Gruppo Giovani Industriali ha visto una crescita costante sia in termini di iscrizioni che di partecipazione attiva alle iniziative proposte.
Nel 2023 è stato eletto l'attuale Consiglio Direttivo, presieduto da Stefano Rossi. Svariate sono state le attività a livello territoriale, nei vari ambiti: Education con Vice Presidente Davide Nicoletti, Crescita Professionale con Vice Presidente Roberta Bittanti, Eventi con Vice Presidente Andrea Sordi e Pubbliche Relazioni, delega affidata nel 2024 ad un nuovo Vice Presidente, Paride Spinelli.
A livello regionale e nazionale la territoriale cremonese ha ottenuto sempre più riconoscibilità e forza.
Il Gruppo ha inoltre siglato un importante accordo di partnership con il Gruppo Bonaldi – Porsche Bergamo, sponsor che ha accompagnato i G.I. durante il 2024 e che prosegue nel 2025.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Stefano Rossi
Presidente

Roberta Bittanti
Vice Presidente
Referente Commissione Crescita Professionale

Davide Nicoletti
Vice Presidente
Referente Commissione Education
Delegato Consiglio Centrale GI

Andrea Sordi
Vice Presidente
Referente Commissione Eventi

Paride Spinelli
Vice Presidente
Referente Commissione Pubbliche Relazioni
Delegato Comitato Regionale GI

Guglielmo Auricchio
Consigliere

Anna Maria Danesi
Consigliere

Sara Guarneri
Consigliere

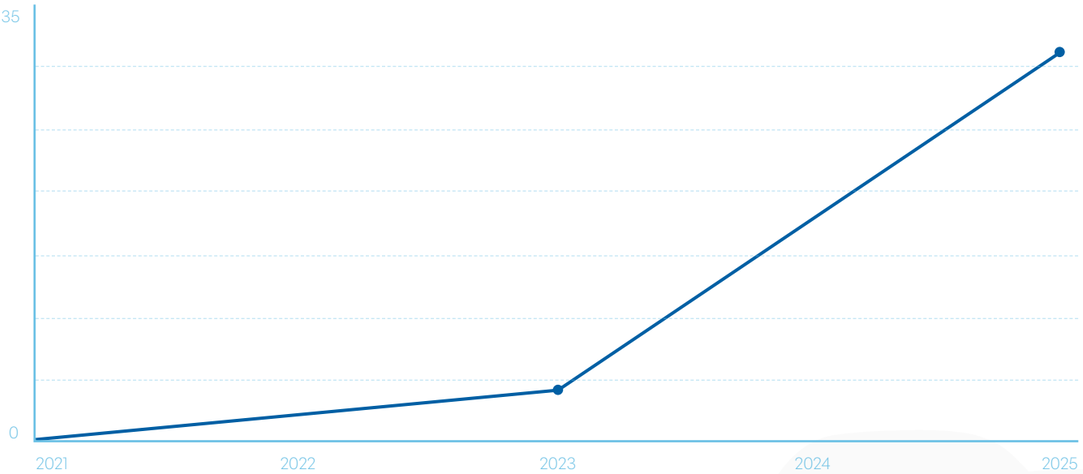
Andrea Prandelli
Consigliere

Nicolò Tazzi
Consigliere

+31
nuovi iscritti
nell'ultimo quadriennio
27 negli ultimi 2 anni

24
disiscrizioni
(avvenute per
raggiungimento limite d'età)

81
iscritti totali ad oggi



Questi dati, particolarmente incoraggianti, sono stati frutto di una sinergia tra gli Uffici Marketing e Relazioni Esterne dell'Associazione, oltre che di una campagna ad hoc di marketing associativo – realizzata mediante un questionario online – per tutte le aziende associate.

2.3.15 | PUBBLICHE RELAZIONI

Stampa

Il Gruppo, attraverso la figura del Presidente e dei relativi Vice Presidenti si è reso visibile sulla stampa locale attraverso interviste e contributi diretti oppure per il lancio o il racconto di eventi organizzati a livello territoriale.

81
USCITE SULLA STAMPA TERRITORIALE E NAZIONALE

10
COMPARSE TELEVISIVE TERRITORIALI E NAZIONALI

Economia & LAVORO

Tutte le fragilità del commercio globalizzato

INTERVISTA A GUGLIELMO AURICCHIO, PRESIDENTE DI FEDERALIMENTARE GIOVANI IMPRENDITORI

Sistema a rischio infarto

«Il 2022 è stato un anno record. Poi il rialzo dei tassi ha stroncato l'economia reale
Con la crisi nel Mar Rosso costo dei container raddoppiato, assicurazioni quadruplicate»

I GIOVANI E L'OCCUPAZIONE

«Impegno delle associazioni dietro i diritti dei lavoratori»

RinasciMenti e Libera Artigiani a confronto nella serata al consulorio Insieme. «Qui terreno fertile»

«Se valorizzati, riusciamo meglio»

Spinelli racconta coi Centro Galmozzi le sfide attraverso un podcast

Economia & LAVORO

GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI: LASCIA CHIARA FERRARI, ELETTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Stefano Rossi è il nuovo Presidente

Il 17 aprile il primo convegno pubblico a Teatro Ponchielli sulla "Generazione Z"

GLI ELETTI

Presidente **Stefano Rossi**

SEGUICI SU
www.mondopadano.it

LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

Associazione Industriali Cremona

Rossi: «Riflettere sui valori fondamentali della società è la strada per crescere»

GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI

Il 9 aprile alle ore 16.15 a CremonaFiere si terrà il convegno 'Un futuro che vale' Ospiti Enrico Letta e Daniele Cassioli

Stefano Rossi presidente del Gruppo Giovani Industriali

58 | Mondo Business - N. 162 / marzo 2025

Mondo Business - N. 162 / marzo 2025 | 59

LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

Associazione Industriali Cremona

Il progetto 'Talent scout' festeggia i primi 20 anni

EDUCATION E ORIENTAMENTO

L'obiettivo dell'iniziativa fin dalla nascita è quello di favorire l'incontro tra mondo della scuola e del lavoro

Stefano Rossi e Davide Nicoletti

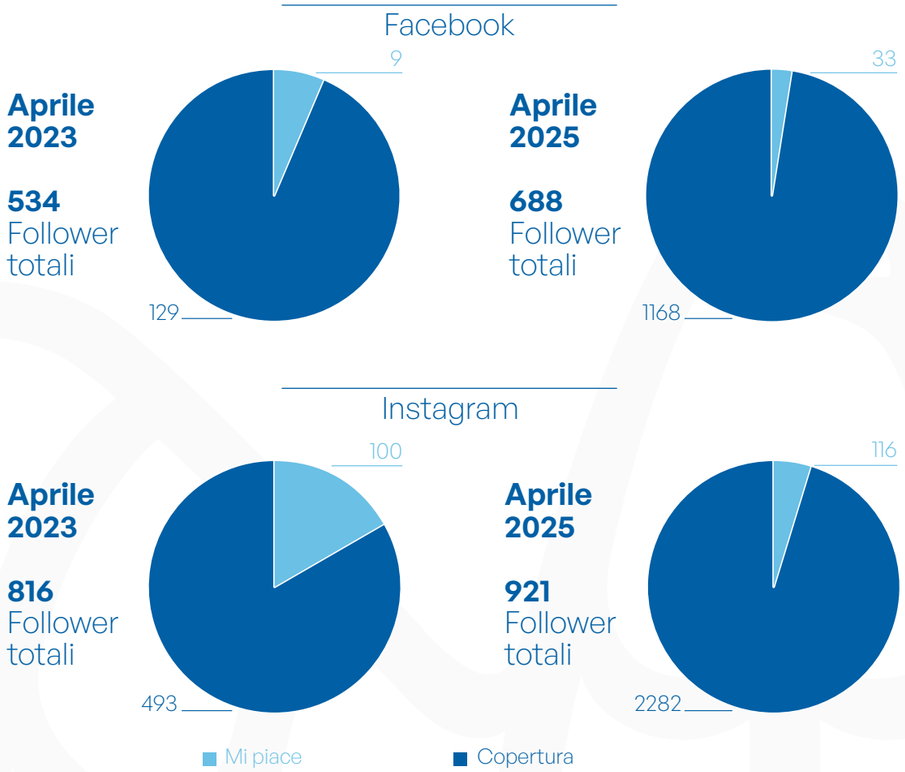
L'EDIZIONE 2023

Mondo Business - N. 147 / ottobre 2023 | 55

Sono inoltre stati creati materiali promozionali cartacei dedicati al Gruppo finalizzati alla promozione delle attività e dei progetti proposti da utilizzare nella campagna sponsor.

Digitale

Il sito internet del Gruppo è stato aggiornato e rivoluzionato, in linea con quanto fatto sul sito dell'Associazione.
In maniera coerente si sono rinnovati gli account social: Facebook e Instagram.
La comunicazione G.I. attraverso Linkedin viene veicolata attraverso i canali dell'Associazione.



È stato realizzato inoltre un video spot del Gruppo con intervento diretto di alcuni membri iscritti della durata di qualche minuto.

2.3 | AREA DIREZIONE

Rapporti esterni

La presenza territoriale a livello regionale e nazionale è sempre più rilevante. Lo dimostra, tra l'altro, la forte rappresentanza del cremonese nell'ambito delle iniziative regionali come quella tradizionalmente prevista a Bormio e nell'ambito delle iniziative nazionali come i convegni di Capri e Rapallo e l'appuntamento fisso con Borgo Egnazia.

Convegno di Rapallo 2024

Convegno di Capri 2024

2.3 | AREA DIREZIONE

Convegni territoriali

Si tratta di grandi appuntamenti che lasciano il segno; convegni che fanno discutere a sfondo socio politico e/o socio economico. Gli ultimi due eventi pubblici sono stati:

Gen-Z: guida al cambiamento

Oltre 400 persone presenti in sala tra cui testate giornalistiche e tv locali, regionali e nazionali.

Un Futuro che Vale

Oltre 300 persone presenti in sala e grande visibilità mediatica dovuta dalla presenza di testate giornalistiche e tv locali e regionali.

2.3.16 | EDUCATION

L'Education è la delega principale affidata al Gruppo e si occupa di:

- mantenere un grande rapporto con le nuove generazioni nell'ottica di un avvicinamento tra il mondo del lavoro e quello scolastico (tavoli di lavoro con i rappresentanti degli istituti, interesse verso le nuove professioni, supporto sui temi di orientamento);
- organizzazione di progetti ed iniziative dedicate all'orientamento e al mondo del lavoro per famiglie, ragazzi e docenti.

Per fare questo fondamentali sono i rapporti istituzionali che negli ultimi quattro anni si sono consolidati con l'Informagiovani del Comune di Cremona, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Camera di Commercio di Cremona, Pavia e Mantova, le due principali Università locali (Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano sede di Cremona) e la fondazione ITS Academy di Cremona.
Questi soggetti agevolano l'attività e fortificano la collaborazione tra aziende e scuole, tra istituti – a vari livelli – e mondo del lavoro.

Talent Scout

Giunto nel 2025 alla sua 21° edizione è il percorso che pone al centro la meritocrazia, arrivando a premiare i ragazzi che si sono impegnati maggiormente, attraverso premi economici, tirocini aziendali e il riconoscimento di svariate ore di PCTO.
Durante il percorso a step sono previste prove, attività di orientamento e di formazione su temi che riguardano il mercato del lavoro (come ad esempio la redazione di un CV aziendale).
Ogni anno centinaia di studenti partecipano e al termine del percorso 20 studenti del territorio ottengono il riconoscimento finale.

2.3 | AREA DIREZIONE

Indagine Gen-Z

Con la collaborazione di Informagiovani del Comune di Cremona e il supporto operativo di Università Cattolica del Sacro Cuore e Istituto Toniolo sono state lanciate due edizioni di un'indagine dal titolo "Generazione Z: guida al cambiamento".
Entrambe le rilevazioni hanno visto la risposta di circa 1200 partecipanti sul territorio.
L'obiettivo dell'indagine resta quello di comprendere le prospettive future dei giovani del territorio e le eventuali proposte o criticità secondo le loro valutazioni.

Connessioni al Futuro

È stato organizzato un primo momento pubblico, in collaborazione con il Comitato Piccola Industria dell'Associazione e l'Ufficio Scolastico Territoriale e nazionale. L'evento è stata un'importante occasione di confronto tra mondo della scuola, alta formazione tecnica e imprese per riflettere sul ruolo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e dell'orientamento come strumenti fondamentali per accompagnare i giovani verso il lavoro e verso un futuro consapevole. Questo appuntamento ha portato allo sviluppo di altre progettualità che stanno prendendo forma e che verranno lanciate nei prossimi mesi.

COLLABORAZIONI

Il Gruppo Giovani Industriali si è inoltre reso disponibile a collaborare nell'ambito di alcuni progetti come 'CI STO', dove i G.I. hanno organizzato momenti di approfondimento e visite aziendali e hanno preso parte a momenti di selezione in qualità di membri di giuria oltre che nei percorsi di selezione di varia natura, come "CremaNext Gen", "Concorso Masserini", "Concorso Intraprendere" e "Start Lab School".

2.3.17 | CRESCITA PROFESSIONALE

Nell'ambito della Crescita Professionale rientrano attività di formazione di varia natura dedicata agli iscritti al Gruppo o, in alcuni casi, ai potenziali iscritti che già fanno parte di aziende associate. In particolare:

- corsi di formazione su tematiche trasversali, focus su tematiche d'interesse;
- incontri e testimonianze di imprenditori di successo;
- visite aziendali;
- focus su startup, innovazione e nuove professioni;
- approfondimenti sull'approccio dei «Giovani» sul tema della successione aziendale e sulla managerializzazione delle aziende.

Corsi di formazione

Organizzazione corsi e seminari di approfondimento per i G.I. su tematiche trasversali e di interesse comune da parte dei Giovani Industriali. Alcuni esempi di percorsi realizzati negli ultimi quattro anni sono quelli del Public Speaking, Social Media e focus su Linkedin, Public Speaking in Teatro, appuntamenti di team building, Pillole strategiche di controllo: ottimizza le tue decisioni e guida la crescita (corso focalizzato su tematiche tecniche come i KPI, il Budgeting e il Piano Industriale).
È inoltre stato organizzato il percorso "Figli d'impresa", un mini-master destinato ai G.I. da poco entrati in aziende. Un percorso a step specifico su ambiti trasversali (commerciale, estero, HR, tecnico scientifico). Anche questo percorso ha dato ampio risalto al Gruppo e ha portato all'iscrizione di svariati nuovi membri.

Public Speaking in Teatro

Alle attività di formazione territoriali si inseriscono quelle in ambito regionale alle quali i membri delegati di Cremona partecipano sempre con entusiasmo.

Visite aziendali

Sono momenti importanti che permettono di conoscere da vicino realtà aziendali del territorio e non, oltre che casi imprenditoriali di successo.
Negli ultimi quattro anni sono stati organizzati dal Gruppo svariati tour, tra gli

Immagini tratte dai tour in azienda Auricchio SPA e MartinoRossi SPA

altri: Davines, Ancorotti Cosmetics, Wonder, Magic Pack, Auricchio, COIM, Roveda, MartinoRossi, New System Painting e Trasporti Pesanti.

Ai tour in azienda si sono alternati momenti di incontro con imprenditori di successo dal titolo “Storie d’impresa: un po’ di tempo con...”. Durante questi

incontri è stato possibile conversare ad esempio con: Matteo Gosi, Alessia Zucchi, Beatrice Buzzella, Matteo Monfredini, Paolo Borzacchiello e Mariangela Capellini.

2.3.18 | EVENTI

Il Gruppo Giovani Industriali è spesso considerato la via di accesso all’Associazione; una “palestra associativa” per i più giovani. Per questo motivo è necessario favorire le relazioni tra i membri del Gruppo, la loro partecipazione attiva alla vita associativa e, attraverso attività di networking di varia natura, coinvolgere tutti gli iscritti per rafforzare i legami interni.
Vanno in questa direzione l’organizzazione delle due tradizionali cene nel periodo natalizio e prima della pausa estiva.

2.3.19 | COMITATO PICCOLA INDUSTRIA DI CREMONA

La Piccola Industria, all'interno del sistema confederale, ha lo scopo di tutelare le imprese di piccole e medie dimensioni (da 0 a 50 dipendenti) e di promuoverne lo sviluppo.
A livello nazionale il coordinamento è affidato al Consiglio Centrale che ha funzioni direttive, elettive e di delibera sulle proposte da sottoporre agli organi confederali. La rappresentanza è articolata poi a livello lombardo attraverso il Comitato Regionale.
Il Comitato è composto da sette membri, il Presidente, tre Vice Presidenti e i Consiglieri. Rientrano comunque naturalmente all'interno delle PMI tutte le aziende associate, e i relativi titolari, da 0 a 50 dipendenti.

COMITATO PICCOLA INDUSTRIA DI CREMONA

Paolo Aramini
Presidente
Officina Meccanica F.lli Aramini Srl

Gabriella Martani
Vice Presidente
Master Srl

Marco Tresoldi
Vice Presidente
Digiland The Office Leader Srl

Rodolfo Bonetti
Vice Presidente
Bonetti Costruzioni Meccaniche Srl

Maria Rosa Cavalli
Consigliere
Spazio Moda Srl

Andrea Pasquali
Consigliere
Cremona Ecologia Ambiente Srl

Christian Saronni
Consigliere
P.V. Color Srl

Gli obiettivi che si pone sono i seguenti:

- predisporre studi e/o rilevazioni di dati;
- promuovere eventi di interesse per piccole e medie industrie;
- divulgare la cultura d'impresa: eventi, forum, convegni e seminari.

I Convegni

Le attività P.I. si sono concentrate prevalentemente sui temi dell'Automotive, dell'Energia e del Nucleare. Sono infatti stati questi i grandi temi trattati nell'ambito degli ultimi tre convegni pubblici.

Start the Future
Con oltre 300 partecipanti

Il Metaverso: realtà o finzione
Con oltre 300 partecipanti

L'energia che verrà
Con oltre 250 partecipanti

I tre appuntamenti hanno visto particolare attenzione mediatica dovuta anche alla presenza di ospiti particolarmente conosciuti in vari ambiti.

L'ENERGIA CHE VERRA' — Economia & LAVORO — MONDO PADANO

Un Ringraziamento particolare a:

IIS Janello Torriani
Paolo Dini
Bossoni
Luca Romano
Patrizia Toia
Giuseppe Zollino
Giovanni Baroni
Viviana Gava
Joe Saggese

Paolo Aramini
Presidente Comitato Piccola In di Cremona

PAOLO ARAMINI SPIEGA PERCHÉ, SENZA IL NUCLEARE, L'ITALIA RISCHIA DI IPOTECARE IL PROPRIO FUTURO

«L'immobilismo ci porterà al buio»

Folle dipendere dall'estero per il fabbisogno energetico. Le fonti idriche, eoliche e solari non possono essere l'unica soluzione. Nel mondo 443 centrali atomiche, 195 in Europa

TRANSIZIONE
Con il passaggio all'elettrico e alle pompe di calore avremo bisogno di 200Twh in più

PARADOSSO
Quando carichiamo la batteria, l'energia utilizzata è fatta per i due terzi da petrolio e gas. Dov'è la sostenibilità?

LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

Associazione Industriali Cremona

Un momento del dibattito a CremonaFiere e al centro Paolo Aramini, presidente del Comitato Piccola Industria e la giornalista Jole Saggese di Class Cnbc

«Il nucleare pulito e sicuro è una opzione da valutare»

L'ENERGIA CHE VERRÀ
Nell'incontro promosso in Fiera dal Comitato Piccola Industria le fonti energetiche e le forniture di domani

L'energia del futuro era il tema al centro dell'incontro in Fiera promosso dal Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali di Cremona. 'L'energia che verrà. Quali fonti per il domani?' il titolo della mattinata la cui sintesi potrebbe essere riassunta con un auspicio: per il futuro serve un mix energetico nuovo e pianificato, comprensivo di un nucleare pulito e sicuro. Una prospettiva, questa, che ha trovato concordi - seppur con sfumature diverse emerse durante i lavori - i relatori che sono intervenuti prima delle conclusioni affidate al viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, **Vannia Gava**, esponente della Lega.
Di fronte a una platea di autorità, imprenditori e politici - dal presidente dell'Associazione Industriali, **Stefano Allegri** ai vertici di Confagricoltura Lombardia e della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi (**Riccardo Crotti, Cesare Soldi**), dalla parlamentare della Lega **Silvana Comaroli** al vicesindaco **Andrea Virgilio** – e a un gruppo di studenti dell'Istituto Torriani, convegno e tavola rotonda sono stati coordinati dalla giornalista **Jole Saggese**, di

58 | Mondo Business - N. 153 / maggio 2024

[Orientiamoci]

Il Comitato Piccola Industria ha dato vita ad un format periodico dal titolo "Orientiamoci". Un momento di approfondimento su tematiche verticali di interesse per le PMI. La caratteristica di questi eventi, fatti in momento serale, è la presenza di una prima parte teorica affidata a un professionista e una seconda parte pratica, di norma un caso aziendale. Questa specifica rende gli appuntamenti particolarmente concreti e di conseguenza fortemente apprezzati dalla base associativa.
I primi tre incontri hanno riguardato:

- la Privacy
- la Realtà Aumentata
- l'Intelligenza Artificiale

Rapporti con le scuole:

- PMI DAY Industriamoci

Giunto alla sua sedicesima giornata nazionale, il PMI DAY Industriamoci viene da sempre portato avanti dal Comitato Piccola Industria di Cremona sul territorio. Le modalità di sviluppo si sono evolute al passo con le richieste delle aziende. Negli ultimi quattro anni si è passati dalle visite aziendali, ad un evento unico con il coinvolgimento degli studenti, sempre più in prima linea, oltre che delle loro famiglie e delle imprese.

«Troviamo insieme la tua strada»
Scuole, famiglie e imprese a confronto per interpretare i cambiamenti della società

La scuola a tu per tu con le aziende
Aramini: «Senza i giovani siamo in difficoltà. Per fare la transizione servite voi!»

A LEZIONE DAGLI IMPRENDITORI
«Siete voi il nostro futuro Ci servono le idee giovani»
«Allenate la fantasia, come fosse un muscolo»

- Connessioni al Futuro

Il Comitato Piccola Industria di Cremona ha stretto una forte sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale. Questo ha portato a una bella collaborazione associativa tra Gruppo Giovani Industriali e Piccola Industria, nell'organizzazione, insieme all'Ufficio Scolastico e al suo Provveditore, di un momento pubblico molto importante. Un'occasione di confronto tra mondo della scuola, alta formazione tecnica e imprese per riflettere sul ruolo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e dell'orientamento come strumenti fondamentali per accompagnare i giovani verso il lavoro e verso un futuro consapevole. Questo appuntamento ha portato allo sviluppo di altre progettualità che stanno prendendo forma e che verranno lanciate nei prossimi mesi.

2.3 | AREA DIREZIONE

Comunicazione

Il Comitato P.I. si è dotato di un sito internet, sostituendo la landing page precedentemente creata. La scelta è stata fatta coerentemente con quanto sviluppato per l'Associazione.
Le pubblicazioni social P.I. rientrano sui canali di Associazione Industriali (Linkedin, FB e IG oltre che Youtube).
La carta stampata e le uscite stampa giocano un ruolo importante tra i mezzi di comunicazione sfruttati per dare la giusta visibilità alle attività svolte. Oltre ai redazionali spiccano le interviste dirette da parte del Presidente, Paolo Aramini, principalmente sulle questioni più care alle PMI.

Economia & LAVORO

«Andiamo dai giovani»

Paolo Aramini, Presidente del Comitato Piccola Industria, anticipa la nuova veste del prossimo «PMI DAY - INDUSTRIAMOCI», il 4 novembre a Crema

TROVIAMO INSIEME LA TUA STRADA

Giovani & LAVORO

A Cremona per imparare come comunicare la ricerca

L'Intelligenza Artificiale sale in cattedra

Corso di formazione permanente di Politecnico di Milano e Associazione Industriali

Economia & LAVORO

«Credo nel nucleare»

Paolo Aramini, Presidente del Comitato Piccola Industria, anticipa i contenuti del convegno del 6 maggio con il ministro Gilberto Pichetto Fratin

Associazione Industriali
Cremona

Piazza Cadorna, 6 – Cremona
Tel: 0372 4171

E-mail: aic@assind.cr.it
PEC: direzione@pec.assind.cr.it
Codice Fiscale: 00204600191